

Raccolta rifiuti, secondo i dati resi noti dall'Arpacal Casole Bruzio è il comune calabrese più virtuoso

CATANZARO. È Casole Bruzio, con l'87,61 % dei rifiuti che vanno in differenziata, il comune della Calabria più virtuoso nel 2015 per quanto riguarda il rapporto tra tonnellate di rifiuti urbani prodotti e, appunto, quelli raccolti con il sistema della differenziata. Segue, sempre dalla provincia di Cosenza, Pietrafitta con l'82,14 %, e poi Trenta, con l'81,77% di raccolta differenziata. Tra le province più virtuose, con-

tinua a rimanere in testa Cosenza con il 35,61% (24,95% nel 2014), seguita da Catanzaro con 22,24% (16,17% nel 2014) e Vibo Valentia con 18,54% (15,18% nell'anno precedente); seguono ancora la provincia di Reggio Calabria con 11,51% (11,34% nel 2014) e Crotona con il 11,90% (9,97% nel 2014). La Calabria, nel suo complesso, segna un +7,08 % di raccolta differenziata, passando dal 17,26 %

del 2014 al 24,34% del 2015. È quanto emerge dal Report Rifiuti, riferito all'anno 2015, che l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (Arpacal) ha pubblicato sul proprio sito web (www.arpacal.it); il documento raccoglie ed elabora i dati sulla produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata riferiti a tutti i Comuni della Regione Calabria, e distinti per categorie merceologiche secondo

i codici identificativi Cer. Il report è stato inviato all'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) e comunicato ai dipartimenti ambiente e programmazione comunitaria della Regione Calabria; i dati ufficiali pubblicati dall'Arpacal, infatti, fotografando lo stato della Raccolta differenziata in Calabria, permettono ai Comuni di poter accedere ai contributi erogati dalla stessa Regione.